Sopralluogo di M5S a Luzzi

Funziona il depuratore

Svaniti i dubbi sulla gestione dell'impianto

LUZZI

Gli attivisti del Movimento cinque stelle luzzese ritengono il depuratore comunale un impianto ben funzionante. In seguito al sopralluogo avvenuto nei giorni scorsi, per dissipare timori sulla gestione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue luzzese, i membri di M5S si sono trovati davanti ad una realtà ben gestita.

«Si evince un normale funzionamento della struttura lungo i vari stadi del processo di depurazione», scrive in una nota il coordinatore cittadino del Movimento grillino Giuseppe Giorno, «dal bacino di raccolta delle acque alla prima filtrazione grigliata, dalle vasche di ossigenazione e flocculazione con la relativa aggiunta di addensanti fino alla relativa separazione dei fanghi ed al trattamento con ipoclorito delle acque di separazione, inoltre sembrano essere nella norma tutti i registri di compilazione sulla pesata e smaltimento, sia del residuo grigliato che dei fanghi di separazione affidato a Calabra Maceri, e le apposite analisi che quest'ultima si adopera a svolgere prima di smaltire e che risulta essere affidata ad un laboratorio esterno».

Tirano un sospiro di sollievo gli attivisti di Luzzi per aver dissipato tutta una serie di ipotesi che circolavano sul cattivo funzionamento del depuratore comunale che è gestito da Acque Potabili da poco meno di trent'anni. Le acque reflue luzzesi dunque sembrerebbero non inquinare assolutamente il fiume Crati. ◄**(cla.cor.)**

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.